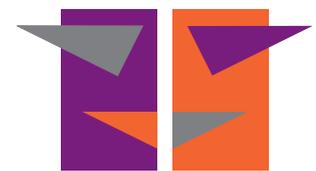


RESEARCH REPORT

Summary



**BEYOND
RETIREMENT**

A migrant integration resource

Indice dei Contenuti

	<i>Pagina</i>
Sintesi.....	3
A Risultati della ricerca documentale.....	4
B Risultati della ricerca sul campo	7
Conclusioni e raccomandazioni	12
Allegati.....	13



Sintesi

BRAMIR – “Beyond Retirement - A Migrant Integration Resource”, è un progetto finanziato dal programma Erasmus+ della Commissione Europea. Propone nuove risorse innovative per supportare i volontari senior nel loro ruolo di operatori per l'integrazione dei migranti, nella fattispecie:

- un curriculum su misura per la formazione dei volontari senior;
- una raccolta di strumenti di analisi psicografica;
- un insieme di strumenti digitali (toolbox) per lo sviluppo di competenze sociali e civiche chiave.

Il consorzio del progetto è composto da 10 organizzazioni, presenti in 8 paesi partner – Germania, Cipro, Irlanda, Francia, Italia, Romania, Finlandia e Austria – e in un paese associato (Svizzera).

Con il fine di riferire con accuratezza i risultati dei progetti, nell'iniziale fase attuativa del progetto, tra dicembre 2016 e febbraio 2017, il consorzio ha svolto una ricerca combinata: un'attività di documentazione, realizzata attraverso una rassegna bibliografica, e un'attività sul campo, realizzata attraverso un questionario, con il fine di identificare modelli esistenti delle migliori prassi per:

- a. lo sviluppo di programmi di supporto migranti;
- b. l'uso dell'analisi psicografica;
- c. la progettazione e la fornitura di un corso di formazione iniziale per educatori;
- d. lo sviluppo e la distribuzione di un software didattico di formazione dei volontari;
- e. la disponibilità di strumenti e risorse per lo sviluppo di competenze civiche e sociali chiave;
- f. le tecnologie più appropriate per lavorare con i gruppi destinatari del progetto.

Questa relazione mostra i risultati della ricerca ottenuti dal consorzio del progetto.

La parte A di questa relazione mostra i risultati della ricerca documentale che include: 24 programmi di supporto migranti e/o strumenti e risorse esistenti; idee su come usare l'analisi psicografica per identificare variabili chiave all'interno di comunità migranti, utili al BRAMIR per sviluppare risorse di apprendimento per migranti e per abbinare i volontari senior ai migranti al fine di lavorare insieme; competenze chiave per il curriculum BRAMIR destinato alla formazione dei volontari senior e per il corso di formazione iniziale per gli educatori per adulti; metodi per trasmettere il curriculum BRAMIR; formati multimediali più appropriati per i contenuti didattici per entrambi i gruppi destinatari, volontari senior e migranti.

La parte B contiene i risultati della ricerca sul campo, raggiunti attraverso un questionario somministrato a 63 educatori per adulti, operatori con migranti e responsabili di volontari. Essa enfatizza le competenze sociali e civiche che dovrebbero essere incluse nel curriculum BRAMIR, i metodi di apprendimento, i formati multimediali e i supporti all'apprendimento da usare con entrambi i gruppi destinatari.

L'ultima parte intitolata “Conclusioni e Raccomandazioni” rileva che i volontari senior e i migranti sono diversi e devono essere approcciati in maniera differente, sottolinea la necessità del processo di abbinamento delle due categorie e fornisce alcune raccomandazioni per l'elaborazione del curriculum BRAMIR.

A. Risultati della ricerca documentale

I programmi di supporto migranti e/o strumenti e risorse esistenti come esempi della migliore prassi che può valorizzare il progetto BRAMIR:

Fra i molti esistenti, 24 preziosi progetti o risorse sono stati attentamente selezionati dal consorzio. Tutti si concentrano sul supporto all'integrazione nel mercato lavorativo e nel tessuto sociale dei migranti, rifugiati o richiedenti asilo, attraverso varie prospettive e metodi: l'assistenza sociale e legale, la formazione linguistica, la formazione professionale, la mediazione sociale ed (inter)culturale, la formazione (auto)imprenditoriale, la consulenza e l'identificazione di strutture ed autorità professionali, la creazione di una rete di conoscenze, il supporto nell'accesso al mercato del lavoro (inclusa la domanda di impiego e l'inserimento nel mondo del lavoro), i servizi di accoglienza e quelli sociali di accompagnamento, la valorizzazione del lavoro manuale degli immigrati, la promozione della partecipazione alla vita civica tra le comunità di migranti, la preparazione di raccomandazioni politiche in merito all'educazione dei migranti per la loro integrazione, il supporto alle persone per "aiutarsi" e "rappresentarsi attivamente", la creazione di una "cultura di accoglienza", gruppi di supporto.

Queste risorse sono rivolte agli adulti, ma anche ai minori migranti e rifugiati, uomini e donne; alcune tra queste vedono volontari lavorare direttamente con gli immigrati e il progetto BRAMIR può trarre beneficio dalle loro esperienze e risultati. Ulteriori dettagli in merito a queste risorse, riguardanti descrizioni e link, selezionati durante la ricerca documentale e contenuti nelle relazioni nazionali, sono disponibili su www.bramir.eu.

Come utilizzare l'analisi psicografica per identificare variabili chiave all'interno delle comunità migranti, utili al progetto BRAMIR per sviluppare risorse di apprendimento per migranti e per abbinare i volontari senior ai migranti al fine di lavorare insieme:

Tutte le relazioni nazionali enfatizzano che, per servirsi dell'analisi psicografica in modo efficiente nell'ambito del progetto BRAMIR, è necessario considerare diversi aspetti:

- (a) i gruppi destinatari del BRAMIR (migranti e volontari senior) non sono omogenei;
- (b) un approccio di abbinamento fra i due gruppi (creando squadre di "persone idealtipiche" sulla base delle loro caratteristiche) deve essere attuato;
- (c) le categorie di caratteristiche da considerare sarebbero: dati personali (età, sesso, stato coniugale), dati geografici (paese di provenienza, area rurale/urbana), competenze linguistiche (in relazione al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), dati socioeconomici (livello di reddito, educazione, posto di lavoro – attuale e/o passato), dati psicografici (tratti della personalità, credenze, valori, interessi personali, hobbies e stili di vita, ambizioni, gusti personali);
- (d) gli strumenti di analisi psicografica dovrebbero essere impiegati per trovare punti in comune tra volontari senior e migranti e facilitare così l'abbinamento;
- (e) il questionario è raccomandato in particolare dalle relazioni nazionali come strumento da usare per l'analisi psicografica, tra cui un'opzione valida sarebbe, secondo il nostro parere, un questionario multi-lingua in linea con le "16 Personalities (Tipi di Personalità)" del metodo di classificazione della personalità Myers-Briggs, basato sulla ricerca del noto psicologo Carl Jung (gratuita su <https://www.16personalities.com>).

Il test è inoltre universale, senza che venga condizionato da sesso, razza, visioni religiose, stato sociale ecc. Il test "classico" di Myers-Briggs è rivolto in primo luogo agli adulti (o almeno adolescenti).

Dal momento che esistono delle variazioni di età, il consorzio ha la facoltà di scegliere un questionario adatto (<http://www.kidzmet.com/blog/myers-briggs-personality-types-vs-childhood-personalities/>) o può ideare un proprio questionario per tenere conto delle variazioni di età tra i gruppi di adulti con cui lavora BRAMIR.

Competenze chiave che devono essere inserite in:

a) curriculum di formazione dei volontari senior che svilupperà il BRAMIR

b) corso di formazione iniziale per educatori di adulti che attuerà il BRAMIR

a) In riferimento ai risultati della ricerca documentale presentati nelle relazioni nazionali, le aree chiave di competenza più richieste per il curriculum di formazione dei volontari senior BRAMIR sono:

- Competenze interculturali (evitando i cliché) (IT,AT, FR, DE, IE, RO, CH);
- Capacità comunicative (IT,AT, FR, CY, DE, IE);
- Competenze IT base (IT,AT, FR, IE, RO);
- Competenze relazionali/interpersonali (empatia, ascolto attivo, tolleranza, gestione del gruppo) (IT,AT, FR, RO);
- Inglese di base / competenze linguistiche (IT,AT, FR, RO);
- Fiducia in sé stessi (IT, RO, CH);
- Capacità di insegnamento (IT, FR, CH);
- Capacità di gestione della diversità/ rafforzamento delle competenze sulla diversità (IT,AT, DE);
- Capacità di auto-analisi/auto-riflessione (IT, CH);
- Umorismo (AT, RO);
- Pazienza (AT, FR);
- Risoluzione dei problemi (IT,AT);

ma anche:

- promozione dell'inclusività, promozione delle pratiche di cittadinanza, capacità di risoluzione dei conflitti (IT);
- capacità motivazionali, capacità argomentative, aspetti legali, procedure di asilo e prestazioni sociali, aspetti religiosi e background culturali, disturbi traumatici e superamento di esperienze traumatiche (AT);
- gestione del tempo (FR);
- imprenditorialità, consapevolezza della cultura del paese, competenze base di contabilità e tenuta dei registri (CY);
- competenze di responsabilizzazione, competenze per il supporto dei rifugiati, conoscenza dei media (DE);
- capacità di facilitazione, capacità di e-learning, capacità di e-tutoring, competenze di formazione, efficacia personale e assertività (IE);
- competenze di promozione di abilità di apprendimento, competenze di integrazione sociale in merito all'ambiente, alla sfera pubblica e allo Stato, conoscenze del sistema politico in merito ai migranti (CH).

(b) Come rivelano le ricerche documentali nazionali, le aree chiave di competenza più necessarie per il corso di formazione iniziale per educatori di adulti del BRAMIR sono le stesse del curriculum per la formazione dei volontari senior, ma, fra tutte, è necessario porre una particolare enfasi su:

- pazienza,
- comunicazione,
- ascolto,
- insegnamento,
- lingue,
- competenze interpersonali e ICT base
- e-tutoring
- e-networking.

Inoltre, dovrebbero essere aggiunte anche le seguenti:

- Competenze di gestione dello shock culturale (IT);
- Competenze organizzative in termini di durata, unità, lavoro di gruppo, pause, ecc. (AT);
- Competenze metodologiche (DE);
- Introduzione all'analisi psicografica (IE);
- Introduzione al progetto BRAMIR (IE);
- Competenze pedagogiche (RO);
- Gestione della comunicazione su strumenti digitali (IE, CH).

Metodi per attuare la formazione BRAMIR ai volontari senior:

Tutte le ricerche documentali sostenute nei paesi partner hanno sottolineato l'importanza degli incontri di persona (e hanno raccomandato questo metodo per il BRAMIR), soprattutto per le esigenze e le specificità dei volontari senior. Gli argomenti in favore di tale metodologia sono: solidarietà, spiegazioni e scambi diretti, la possibilità di discussione, la mancanza di affinità con le ICT da parte dei senior o talvolta la loro carenza di accesso alle ICT, l'attrazione dell'"incontro con gli altri", il contatto umano diretto (fattore sociale), l'opportunità per i principianti di confrontarsi in seminari pratici. Ad ogni modo, il valore dell'apprendimento online (attraverso il progetto della piattaforma e-learning) non può essere trascurato, dal momento che tra i vantaggi permette l'accesso da casa da parte dei volontari senior, consente la personalizzazione dell'apprendimento e l'adattamento a diverse preferenze e stili di apprendimento.

Poiché oggi i senior iniziano ad essere sempre più in contatto con internet ed a sviluppare conoscenze informatiche, sembra che il metodo di distribuzione dell'insegnamento più adatto sia un ibrido, che combini l'insegnamento di persona e quello online. I due metodi di distribuzione lavorano perfettamente in simbiosi, poiché gli incontri di persona permetterebbero ai principianti di essere supportati appieno nel lavoro con le nuove tecnologie.

Lavorare in gruppi ristretti (rispettando la proporzione di un istruttore per quattro senior), includere attività rompi-ghiaccio, attività manuali e visite nella formazione di persona, organizzare seminari, workshop, sedute di studio, svolgere gli esercizi in gruppi da tre, lavori di gruppo ed individuali, la riflessione, anche i giochi di ruolo sono stati raccomandati per la parte che prevede l'insegnamento di persona.

È stato suggerito che la piattaforma e-learning contenga un catalogo online con facile accesso dove i volontari senior possano accedere al materiale di insegnamento, ai modelli, alle informazioni per i migranti e le risorse contenute nel Pannello Strumenti (O6 – Digital Toolbox). La piattaforma e-learning deve essere intuitiva nell'utilizzo; deve seguire uno schema logico nella presentazione ed includere sempre schede di aiuto e assistenza, poiché chi vi accede ha probabilmente solo competenze IT base.

I formati media più appropriati per i contenuti di apprendimento dei gruppi destinatari del BRAMIR (volontari senior e migranti):

a) per i volontari senior, i formati media più adatti, in ordine decrescente, sono:

- Documenti video (IT, AT, CY, DE, IE, RO, CH);
- Documenti PPT (IT, DE, IE, CH);
- Blog online (CY),
- Piattaforme e-learning (IE),
- Siti web (RO),
- Giochi online (CH);
- Materiale stampato (AT, CY);
- Risorse digitali (es. Documenti digitali in un formato molto conosciuto come Word o Open Office (FR, RO));

In più, anche i seguenti formati media sono stati suggeriti:

applicazioni per cellulare (IT), volantini e opuscoli (AT), raccolta di storie (CY), email e file in PDF (DE), casi studio e sessioni in classe (IE), foto/immagini/illustrazioni (RO, CH), carte da gioco, discussioni e presentazioni (CH).

b) per i migranti, i formati media più appropriati, in ordine decrescente, sono:

- Documenti video (IT, CY, IE, RO, CH);
- Applicazioni per cellulare (IT, AT, DE, CH);
- Risorse digitali (es. Documenti digitali in un formato molto conosciuto come Word o Open Office (AT, FR, RO));
- Blog online (CY, DE),
- Piattaforme e-learning (IE),
- Siti web (RO);

In più, anche i seguenti formati media sono stati suggeriti:

Testi scritti e raccolta di storie (CY), Social media come Facebook e Twitter (DE), Casi studio e sessioni in classe (IE), Registrazioni audio/libri (RO), Foto/immagini (RO, CH), Musica (CH).

B. Risultati della ricerca sul campo

Il questionario della ricerca sul campo è stato somministrato ad un totale di 63 persone, nei paesi partner. La distribuzione per paese e il profilo dei partecipanti al sondaggio è presentato nelle tabelle 1 e 2 sottostanti:

Tabella 1: Distribuzione dei rispondenti per paese partecipante

	IT	AT	FR	CY	DE	IE	RO	CH
	6	12	6	6	9	6	11	7
TOTALE				63				

Tabella 2: Profilo dei rispondenti

	Sesso		Età media	Categoria			Durata media del servizio in questa posizione (in anni)
	M	F		Educatore per adulti	Operatore con migranti	Responsabile di volontari	
IT	2	4	-	3	2	1	4
AT	-	12	50.7	5	3	4	12.1
FR	3	3	42	4	2	-	4.6
CY	2	4	30.8	1	5	-	3.5
DE	4	5	59.5	3	6	-	4.2
IE	2	4	-	1	2	3	13.2
RO	5	6	42.8	6	1	4	17.8
CH	4	3	28.1	2	1	4	7.8
TOTALE	22	41	42.3	25	22	16	8.4

Il rispondente più giovane ha 26 anni, ed il più vecchio 80 (provenivano entrambi da AT). La durata più breve dell'esperienza professionale (durata del servizio) nella posizione attuale è di 1 mese (CH), mentre la più prolungata di 58 anni (DE).

Note:

- 1) Per le domande a scelta multipla sottostanti, non tutte le opzioni sono state selezionate dai rispondenti. Per questo motivo in alcuni casi il numero totale di risposte è inferiore al numero totale di rispondenti (63).
- 2) Il questionario in riferimento contiene 5 domande a scelta multipla e 2 domande a risposta aperta. Per le domande a scelta multipla le opzioni tra cui rispondere erano disposte su una scala Likert a 5 livelli (per le domande 1 e 2: 1 = Molto importante, 2 = Importante, 3 = Non lo so / Non so rispondere, 4 = Non rilevante, 5 = Irrilevante; per le domande da 3 a 5: 5 = Maggiore pertinenza, 1 = Minore pertinenza). L'interpretazione dei risultati si è basata sul numero di risposte per categoria e sul calcolo della Media ponderata (S).

1. Le competenze sociali chiave che dovrebbero essere presenti nel curriculum del progetto BRAMIR:

COMPETENZE SOCIALI ¹	N (numero di rispondenti)	S (Media ponderata)
Capacità relazionali	63	1.19
Coscienza sociale	63	1.22
Autogestione	63	1.39
Autoconsapevolezza	63	1.44
Processo decisionale responsabile	63	1.44

A seconda del punteggio ottenuto ($S < 1,5$), è evidente che tutte le competenze sociali della tabella sopra siano considerate molto importanti e debbano quindi essere previste dal curriculum BRAMIR.

I rispondenti hanno menzionato inoltre competenze sociali aggiuntive. Queste possono essere trovate nell'Allegato I.

2. Le competenze civiche chiave che dovrebbero essere presenti nel curriculum del progetto BRAMIR

COMPETENZE SOCIALI ²	N (numero di rispondenti)	S (Media ponderata)
Consapevolezza culturale/Interculturale e diversità	62	1.30
Capacità Comunicative: comunicazione all'interno del gruppo, negoziazioni	62	1.40
Cooperazione e formazione del consenso	62	1.62
Organizzazione sociale – Interazioni coordinate – Partecipazione interattiva	62	1.72
Processo decisionale democratico	62	1.80
Valutazione della fattibilità del cambiamento derivante da azione sociale ad impegno	62	1.87
Pratiche di cittadinanza attiva	62	1.90
Spirito critico in merito alle cause e la moralità	62	1.90
Gestione/Comando	62	2.43
Elaborazione e analisi delle politiche	62	2.48
Indagine/Ricerca/Metodi	61	2.86

I partecipanti hanno rilevato che “Consapevolezza culturale/Interculturale e diversità” e “Capacità Comunicative: comunicazione all'interno del gruppo, negoziazioni” sono molto importanti.

Il secondo scaglione è composto dalle competenze di “Cooperazione e formazione del consenso”, “Organizzazione sociale-Interazioni coordinate-Partecipazione interattiva”, “Processo decisionale democratico”, “Valutazione della

1 <http://www.casel.org/core-competencies/>

2 <https://www.merrimack.edu/live/files/160-core-competencies-in-civic-engagement>

fattibilità del cambiamento da azione sociale ad impegno”, “Pratiche di cittadinanza attiva”, “Spirito critico in merito alle cause e la moralità”, che sono considerate importanti.

“Gestione/Comando”, “Elaborazione e analisi delle politiche” e “Indagine/Ricerca/Moduli” sono in un certo senso competenze civiche neutrali ($2.5 < S < 3$).

I rispondenti hanno menzionato inoltre competenze sociali addizionali. Queste possono essere trovate nell’Allegato I

3. I metodi didattici più appropriati da usare con gli immigrati

METODI DIDATTICI	N (numero di rispondenti)	S (Media ponderata)
Imparare attraverso il dialogo con altre persone	62	4.48
Imparare lavorando con altre persone	62	4.35
Imparare dai pari	62	4.35
Imparare lavorando autonomamente	62	4.17
Imparare applicando tecniche già apprese	62	4.01
Imparare chiedendo consiglio	62	3.90
Imparare sotto la guida di un’altra persona	60	3.81
Imparare provando e sbagliando	62	3.48

Il punteggio ottenuto ($4 < S < 5$) indica chiaramente i metodi didattici ritenuti più appropriati per i volontari senior e ne raccomanda l’inclusione nel curriculum del BRAMIR. I metodi sono i seguenti: “Imparare attraverso il dialogo con altre persone”; “Imparare lavorando con altre persone”; “Imparare dai pari”; “Imparare lavorando autonomamente”; “Imparare applicando tecniche già apprese”.

4. I metodi didattici più appropriati da usare con gli immigrati

METODI DIDATTICI	N (numero di rispondenti)	S (Media ponderata)
Imparare lavorando con altre persone	62	4.56
Imparare attraverso il dialogo con altre persone	62	4.53
Imparare lavorando autonomamente	62	4.43
Imparare applicando tecniche già apprese	62	4.33
Imparare dai pari	61	4.32
Imparare sotto la guida di un’altra persona	62	4.22
Imparare chiedendo consiglio	63	4.07
Imparare provando e sbagliando	62	3.85

I punteggi dei metodi didattici per gli immigrati sono leggermente migliori di quelli per i volontari senior, anche se, in effetti, quasi coincidono.

Per gli immigrati sembra che i metodi più efficienti siano gli stessi indicati per i volontari senior (vedi sopra il punto 4), con l'aggiunta dei seguenti: "Imparare dai pari", "Imparare sotto la guida di un'altra persona" e "Imparare chiedendo consiglio". Infatti, tutti e tre questi metodi hanno totalizzato un punteggio superiore a 4.

5. I formati mediatici più appropriati per i contenuti didattici, indirizzati ai gruppi target (sia volontari senior che migrati)

Formato del contenuto didattico		N (numero di rispondenti)	S (Media ponderata)
Formati tradizionali (per es. opuscoli o manuali su carta)		55	4.07
Formati digitali	File video	59	4.52
	File audio	57	3.61
	Power Point	58	3.44
	File PDF	56	3.30
	eBook	50	2.92
	File Prezi	55	2.69
	Altri	N/A	
Formati interattivi:	Piattaforme e-learning	56	3.83
	Risorse Didattiche Aperte	58	3.79
	Apps per dispositivi mobili	56	3.51
	Forum	57	3.22
	MOOCs	57	3.14
	Blogs	57	3.12
	Webinars	56	3.01
	Altri:	N/A	
Altri formati citati dagli intervistati:		<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dal vivo (IT, CY) • Attività dal vivo con materiale stampato (AT) • Incontri dal vivo in piccoli gruppi (per i migranti) (AT) • Social networks (FR) • Escursioni e visite alle strutture locali (per i migranti) (AT) • Apprendimento dal vivo in un contesto di classe guidato (IE) • Letteratura (DE) 	

Senza dubbio, i formati mediatici più gettonati sono quelli tradizionali (S=4.04) e I file video (S=4.52), che sono stati valutati dagli intervistati come i più appropriati.

Seguiti a ruota dai file audio, le piattaforme e-learning, le Risorse Didattiche Aperte e le Apps per dispositivi mobili (3.5 < S < 4).

Nei report nazionali, gli intervistati hanno più volte fatto riferimento a questi formati, giustificandone la necessità e l'efficienza. Inoltre, hanno evidenziato il fatto che la soluzione ideale consiste in una combinazione di formati, metodi di comunicazione e fonti di apprendimento, che va dagli incontri dal vivo a formati online, cercando di massimizzare tutti gli strumenti, dalla carta stampata ai media interattivi.

Alcuni intervistati hanno messo in evidenza il fatto che le Apps per dispositivi mobili vanno bene per i giovani e per i migranti, non così tanto per i volontari senior(AT, CH).

6. Tipologie di supporto didattico necessarie a facilitare l'introduzione dei volontari senior e degli educatori per adulti, responsabili di volontari e operatori con migranti, al nuovo programma formativo proposto e al suo contesto educativo:

Come si vede negli Allegati 2 e 3, i supporti didattici per entrambi i gruppi sono molto simili, e i più utili sembrano essere i manuali, le istruzioni, le piattaforme e-learning, i brevi video, i formati e i media interattivi. A quanto pare, la soluzione migliore è cominciare dal materiale su carta per poi passare all'introduzione di formati digitali e software per l'istruzione. In generale, è meglio usare formati mediatici accessibili alle diverse velocità di apprendimento dei volontari senior. E' consigliabile evitare le astrazioni e usare, invece, moltissimi esercizi pratici, esempi e casi di studio.

Conclusioni e raccomandazioni

I volontari senior- persone vicine al pensionamento e neo-pensionati- sono una preziosa risorsa per la società, perciò si deve trarre vantaggio dalla loro esperienza e dal loro potenziale. Il loro reimpiego come volontari a supporto dello sviluppo di competenze chiave in ambito sociale e civico, all'interno delle comunità migranti esistenti e in via di espansione, può essere una soluzione praticabile nelle società di oggi. In tale contesto, il progetto BRAMIR fornisce un compromesso di mutuo beneficio, sia per i volontari senior che hanno l'opportunità di continuare a contribuire attivamente alla società, sia per i migranti che hanno l'esigenza di sentirsi integrati in società.

I volontari senior e i migranti sono gruppi molto diversi, perciò è necessario che il training e i metodi didattici specifici nonché un adeguato supporto incontrino i profili e le peculiarità dei due gruppi. Per tale ragione, l'offerta, su misura, del curriculum BRAMIR e gli strumenti di individuazione dei profili psicografici che il progetto vuole sviluppare sono accolti con favore dagli stakeholder.

Qui di seguito alcune raccomandazioni affinché il curriculum e le risorse previste dal BRAMIR siano utili ai gruppi individuati:

- Il processo di incontro fra volontari senior e migranti richiede strumenti e training adeguati, a causa dei gap linguistici, generazionali e culturali esistenti;
- Ci sono competenze civiche e sociali (per esempio, competenze relazionali, sensibilità culturale, competenze legate a interculturalità e diversità), identificate da questo report, che devono essere incluse nell'offerta formativa del BRAMIR perché l'incontro fra volontari senior e immigrati avvenga con successo;
- Imparare attraverso il dialogo e il lavoro con altre persone sono strumenti validi per entrambi i gruppi target del BRAMIR e devono essere usate in fase di implementazione del training;
- La comunicazione è importante e poiché i migranti potrebbero non essere in grado di parlare la lingua del paese di adozione, Inglese o Francese dovrebbero essere impiegate come lingua franca sia dai volontari senior sia dai migranti;
- Di nuovo, per ragioni linguistiche (l'assenza di capacità linguistiche minime), video e altri media che supportano l'uso di immagini devono essere usati a supporto della comprensione e dell'apprendimento;
- Si raccomanda un approccio didattico misto, basato su attività dal vivo con l'uso opzionale e addizionale di formati interattivi e digitali;
- Formati mediatici tradizionali per l'apprendimento (di solito materiale stampato, come manuali, istruzioni, opuscoli) devono essere usati durante il training, insieme a quelli nuovi e più moderni (software per l'istruzione, strumenti digitali, risorse didattiche aperte, piattaforme e-learning), secondo le caratteristiche personali: alcuni volontari senior e alcuni migranti avranno dimestichezza con l'ICT e la tecnologia Web 2.0, mentre altri preferiranno la carta stampata.

Allegati

Allegato I

Le competenze chiave sociali e civiche supplementari che dovrebbero essere incluse nel curriculum del BRAMIR

	Competenze sociali	Competenze civiche
IT	Rendere l'altro attivo e protagonista dell'interazione, del cambiamento e dell'apprendimento	
AT	Rendere le persone autonome e consapevoli dell'importanza del loro percorso. Competenze/conoscenze tematiche secondo l'area di attività Atteggiamento comprensivo verso frustrazione e scoraggiamento Consapevolezza delle dinamiche del gruppo Flessibilità e capacità di adattamento a nuove situazioni, poiché il lavoro con famiglie migranti apre sempre nuove sfide. Diversità Antirazzismo Anti-assimilazionismo Conoscere la fuga e il trauma, e i possibili disturbi traumatici conseguenti Conoscenza di base di tematiche religiose e dell'Islam Conoscenza di base sulle procedure di asilo e sulle richieste relative all'assistenza sociale Ragionamento critico Affidabilità Riflessione critica sull'argomento "aiuto/supporto" (es. sindrome da crocerossina) Induzione al pensiero sistematico e all'azione Autovalutazione realistica Ricerca di opportunità di finanziamento pubblico e privato Capacità di accettare l'aiuto senza perdere la propria autostima	
CY	La tempestività nel prendere iniziative	
DE	Volontà di apprendere, humour, abilità al dialogo, abilità a risolvere conflitti, responsabilità individuale, l'essere aperti ai cambiamenti, abilità nel gestire i conflitti, resistenza personale, ottimismo, riconoscimento dei limiti, grandi abilità nel gestire conflitti e alti livelli di frustrazione.	Recognize limits of volunteer work, know interfaces between volunteer work and professional counselling centers
IE	Consapevolezza culturale, abilità di ascolto, distribuzione delle risorse ai migranti, conoscenza dei meccanismi di monitoraggio e attuazione, comprensione del proprio ruolo nella società, come si può diventare un cittadino attivo/far diventare le persone cittadini attivi e come funziona il volontariato in Irlanda.	
RO	Metodi di integrazione nella società e nella cultura del paese di adozione; La propria esperienza (come persona proveniente da un altro paese); Competenze interculturali; una lingua straniera (la stessa che gli immigrati parlano, poiché almeno all'inizio gli immigrati potrebbero non parlare la lingua del paese ospitante, bensì una lingua straniera/ internazionale); competenze professionali;	Competencies on how to support immigrants in learning to accept the civic values of the adopted culture; Competencies on how to support immigrants in learning to get involved in voluntary activities in the adopted country;
CH	Conoscere i limiti delle proprie azioni (limiti di intervento); comunicazione interculturale; differenziare aiuto e cooperazione; capacità di sapere divulgare il proprio discorso; identificare le assi di lavoro principali per un'integrazione (per esempio non focalizzarsi sui singoli errori di grammatica o spelling ma assicurarsi che lo studente di lingua apprenda il vocabolario base per esprimersi). Una delle più grandi sfide riguardanti i volontari senior è il fatto che adottino atteggiamenti infantili nei confronti dei migranti, specialmente quando lavorano sui valori e sulle norme della società. Invece, è molto importante costruire una relazione basata sul rispetto e la responsabilizzazione reciproci, dove entrambe le parti possono imparare l'una dall'altra.	One person answered, "I do not know" everywhere since it wasn't clear to her/him which category of migrants we are talking about (asylum seekers? EU or EEA citizen?). From there, the training should be contextualized depending on the needs of the migrants. Also, it is very delicate to train on themes like Democratic decision-making when most of migrants do not have political rights in Switzerland.

Allegato 2

Supporti didattici per volontari senior:

	IT	AT	FR	CY	DE	IE	RO	CH
Supporti didattici	<p>Manuali</p> <p>Linee guida</p> <p>Strumenti digitali</p> <p>Piattaforme di apprendimento online</p>	<p>Linee guida (materiale analogico)</p> <p>Dispense</p> <p>Manuali</p> <p>Esempi</p>	<p>Dovrebbero essere usati materiali multimediali interattivi (social networks, risorse video e audio)</p>	<p>Materiali multimediali</p> <p>File video</p>	<p>Manuali</p> <p>Risorse didattiche aperte</p> <p>Piattaforma e-learning</p>	<p>Linee guida</p> <p>Piani di lezioni/ sessioni</p> <p>Dispense</p> <p>Storie (condivisione di esperienze)</p>	<p>Materiali multimediali di libero accesso (come YouTube)</p> <p>Strumenti didattici informali</p> <p>Dispense</p> <p>Software educativi</p> <p>Linee guida</p> <p>Materiali stampati</p> <p>Storie di successo</p> <p>Manuali</p> <p>Mini-guide</p> <p>Fogli di lavoro</p> <p>Strumenti didattici</p> <p>Applicazioni ICT</p> <p>File video</p> <p>Esercizi pratici</p> <p>Esempi</p> <p>Casi studio</p>	<p>Radio</p> <p>Video/ scenari video (the fide programme)</p>

Allegato 3

Learning supports for adult educators, volunteer managers and migrant support workers:

	IT	AT	FR	CY	DE	IE	RO	CH
Supporti didattici	file PPT piattaforma e-learning Linee guida documenti Word	Best practice Scripts/ tutorials Manuali Materiali multimedia- li tematici Dispense informative Linee guida	Dovrebbero esser usati materiali multimediali interattivi (social networks, risorse video e audio)	Materiali multimediali Video	Blogs, Webinars MOOCs	Esempi di casi studio Linee guida Dispense File PPT	Software didattici Risorse didattiche Brevi video Strumenti didattici informali Dispense Linee guida Risorse online Esercizi pratici Coaching Fogli di lavoro Applica- zioni ICT eLearning	Risorse pedagog- iche aperte Video



In association with

S V E B ■ Schweizerischer Verband für Weiterbildung
 Fédération suisse pour la formation continue
 Federazione svizzera per la formazione continua
 F S E A ■ Swiss Federation for Adult Learning

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



With the support of the Erasmus+ programme of the European Union

Project Number 2016-1-DE02-KA204-003275
SPONSORED BY THE



Federal Ministry
of Education
and Research